



AGENZIA DEL DEMANIO

Struttura per la Progettazione

Roma, data del protocollo

DETERMINA A CONTRARRE

Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi per la valorizzazione e rigenerazione urbana dell'area dell'ex STA.VE.CO, al fine della realizzazione del "Parco della Giustizia di Bologna" attraverso l'acquisizione di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" c.d. rafforzato.

VISTO

- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante la *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, che all'art. 65 ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, allo scopo di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio;
- il d.lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante la *"Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, con cui l'Agenzia del Demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;
- l'art. 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che disciplinano la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzati a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici;
- in particolare, il comma 163 del menzionato art. 1 della L.145/2018 che prevede che *"ferme restando le competenze delle altre amministrazioni, la Struttura, su richiesta delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali interessati, che ad essa possono rivolgersi ai sensi dell'art. 24, co. 1, lett. c) del codice di cui al D. Lgs. n.50/16, previa convenzione e senza oneri diretti di prestazioni professionali rese per gli enti territoriali richiedenti, svolge le proprie funzioni, nei termini indicati dal DPCM di cui al co. 162, al fine di favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, di contribuire alla valorizzazione, all'innovazione tecnologica, all'efficientamento energetico e ambientale nella progettazione e nella realizzazione di edifici e beni pubblici, alla progettazione degli interventi di realizzazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, di edifici e beni*

- pubblici, anche in relazione all'edilizia statale, scolastica, universitaria, sanitaria e carceraria, nonché alla predisposizione di modelli innovativi progettuali ed esecutivi per edifici pubblici e opere similari e connesse o con elevato grado di uniformità e ripetitività”;*
- l'art. 16-bis, comma 9, del d.L. 21 ottobre 2021 n. 146, conv. con mod. dalla L. 215/2021, ai sensi del quale *“al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal PNRR, nonché per accelerare la realizzazione degli interventi di valorizzazione, manutenzione, rifunionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, inclusi gli immobili confiscati gestiti dall’Agenzia del Demanio, quest’ultima opera utilizzando le risorse della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici”;*
 - lo Statuto dell’Agenzia del Demanio, modificato ed integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 15474 del 25 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021;
 - l’art. 7 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell’economia e delle finanze in data 27 agosto 2019 pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019 inerente i compiti e la funzione della *“Struttura per la Progettazione”;*
 - il d.lgs. n. 50/2016 *“Codice dei Contratti Pubblici”* e ss.mm.ii., ed, in particolare, l’art. 32, comma 2, in base al quale, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici;
 - l’art. 6, comma 1, del d.L. 6 novembre 2021 n. 152, conv. con mod. dalla L. 233/2021, che ha introdotto l’art. 53-bis al d.L. 31 maggio 2021, n. 77, conv. con mod. dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, per la semplificazione e l’accelerazione dei tempi di realizzazione degli interventi relativi all’edilizia giudiziaria;
 - le Linee Guide ANAC n. 1, di attuazione del d.lgs. n. 50/2016, recanti gli *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”;*
 - il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 recante i *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi*

edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;

- l'art. 34, del citato D. Lgs. n. 50/2016, recante i “*Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*”;
- la Determinazione n. 97 del 17.12.2021 dell’Agenzia del Demanio che ha definito le competenze e i poteri della Struttura per la Progettazione;
- la Comunicazione Organizzativa n. 75/2022 del 28 novembre 2022 che, da ultimo, ha integrato la Comunicazione Organizzativa n. 31/2021 del 1° dicembre 2021, con la quale veniva assegnata la responsabilità della Struttura per la Progettazione all’arch. Filippo Salucci;
- la nota prot. 25564 del 05/12/2022, con la quale il Direttore dell’Agenzia del Demanio ha delegato l’arch. Filippo Salucci, in qualità di Direttore della Struttura per la Progettazione, a curare le procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura inerenti la progettazione del Parco della Giustizia di Bologna, comprese le attività di verifica della progettazione e di tutti i servizi di supporto alle attività tecniche in fase di progettazione;

PREMESSO CHE:

- lo Stato è proprietario in Bologna del complesso immobiliare denominato “Ex STA.VE.CO”, dichiarato di particolare interesse storico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, giusto decreto del Direttore Regionale del 04/04/2007, ed individuato tra gli immobili dello Stato, in virtù del Decreto Direttoriale del 03/11/2014 (pubblicato in G.U. n. 260 dell’08/11/2014) e successivo Decreto Direttoriale di rettifica dell’11/03/2015 (pubblicato in G.U. n. 65 del 19/03/2015);
- in data 18/01/2018, al fine di procedere alla “*Rifunzionalizzazione e adeguamento dell’edificio di proprietà dello Stato denominato “Ex STA.VE.CO”*”, è stato sottoscritto un Protocollo d’intesa tra il Ministero della Giustizia, l’Agenzia del Demanio, il Comune di Bologna, la Corte di Appello di Bologna, la Procura Generale presso la citata Corte di Appello e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l’Emilia Romagna;
- nell’ambito del citato Protocollo di Intesa è stato istituito un Tavolo Tecnico Operativo al fine di identificare le modalità di riqualificazione e trasformazione del complesso denominato “Ex STA.VE.CO.”;
- con convenzione del 04/12/2020 il Ministero della Giustizia ha affidato all’Agenzia del Demanio le funzioni di Stazione Appaltante e di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla programmazione, ai diversi gradi di progettazione, al coordinamento della sicurezza, nonché all’esecuzione dei lavori, al collaudo e ad ogni altra attività necessaria al conseguimento dell’iniziativa, con stanziamento di risorse in capo al medesimo Ministero;

- l'Agencia del Demanio ha svolto tutte le indagini preliminari alla progettazione (aggiornamento dei rilievi esistenti, verifica della vulnerabilità sismica dei fabbricati, indagini geologica, geotecnica, idrologica, ambientale, vegetazionale sulle strutture esistenti, studio di inserimento urbanistico di tutti gli immobili presenti presso la "Ex STA.VE.CO.", ivi compreso il rilievo BIM), al fine di acquisire la completa conoscenza del compendio in oggetto e di poter disporre di tutti gli atti idonei all'avvio della procedura in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. 4461 del 16/03/2021, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, si è provveduto alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, anche il "RUP"), nella persona dell'Arch. Silvano Arcamone, in possesso dei requisiti di professionalità di cui alle Linee Guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. 50/2016, adottate con delibera ANAC del 11 ottobre 2017, n. 1007, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";
- con la nota informativa del 29/11/2022, firmata congiuntamente dal Direttore della Direzione Servizi al Patrimonio, dal Direttore della Struttura per la Progettazione e dal Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna, in ragione della particolare rilevanza delle opere da realizzare rispetto all'entità delle risorse finanziarie occorrenti e alla particolare complessità dell'iniziativa in termini ambientali e urbanistici, ferma restando la competenza sull'intervento in capo alla Direzione Servizi al Patrimonio ai sensi della determina n. 96/21, è stato rappresentato dai direttori delle predette strutture che le procedure di gara e i relativi appalti saranno gestiti in maniera coordinata ed unitaria dalla Struttura per la Progettazione, per la fase di affidamento e redazione del PFTE, e dalla Direzione Servizi al Patrimonio, per la fase relativa all'affidamento e all'esecuzione del successivo Appalto integrato;
- con successiva nota prot. SpP n. 403 del 29/12/2022 è stato nominato il Team di supporto al RUP per l'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice;

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO, IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE, DETERMINA:

- di approvare le premesse e le considerazioni sopraindicate che, unitamente a tutti gli atti di gara, anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare avvio al Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi per la valorizzazione e rigenerazione urbana dell'area dell'ex STA.VE.CO, al fine

della realizzazione del “Parco della Giustizia di Bologna” attraverso l’acquisizione di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un “Progetto di fattibilità tecnica ed economica” c.d. rafforzato;

- che detto Concorso di Progettazione si svolge in via telematica con l’impiego della piattaforma web: www.concorsiarchibo.eu, appositamente predisposta per garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione;
- che il primo grado di Concorso, consiste nella presentazione di proposte ideative da parte dei soggetti ammessi aventi i requisiti nel prosieguo indicati;
- che alla fase successiva, consistente nell’acquisizione dell’elaborazione progettuale, potranno partecipare soltanto gli autori delle **migliori n. 5 (cinque) proposte ideative**;
- che il vincitore del Concorso, entro 60 giorni dall’avvio del servizio, dovrà completare lo sviluppo degli elaborati concorsuali, raggiungendo il livello del progetto di fattibilità tecnica ed economica per le finalità ex art. 48 DL 77/2021;
- che l’importo lavori per la realizzazione dell’intero compendio, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di **€ 175.854.043,00** (centosettantacinquemilioni ottocentocinquantaquattromila quarantatré/00), al netto di I.V.A., di cui:
 - Sistemazione aree esterne (Verde, strade, parcheggi, sottoservizi ecc.)
€ 16.719.059,00;
 - Restauro ed adeguamento sismico edifici esistenti
€ 104.399.768,00;
 - Ristrutturazione edilizia edifici esistenti
€ 20.808.009,00;
 - Realizzazione nuovi edifici
€ 8.892.207,00;
 - Realizzazione parcheggi interrati
€ 6.000.000,00;
 - Realizzazione edifici per attività terziarie
€ 19.035.000,00;

Totale Opera € 175.854.043,00

- che il costo stimato di realizzazione dell’opera viene articolato nelle diverse categorie di lavoro previste, identificate secondo i codici "ID-Opere" di cui al D.M. 17 giugno 2016 in materia di corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria, come da tabella che segue:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA (categoria Principale)	E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico	1,55	62.153.993,60	4,00%

		artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza.			
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisoriali di durata superiore a due anni.	0,95	18.820.564,80	4,00%
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90	26.099.942,00	4,00%
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.	0,75	7.956.749,20	5,00%
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.	0,85	19.489.489,12	4,00%
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.	1,30	24.614.245,28	4,00%
EDILIZIA	E.19	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	1,20	11.703.341,30	4,00%
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili.	0,45	5.015.717,70	5,00%

- che i costi della sicurezza sono pari ad euro 0,00, considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi di interferenze ai sensi del d.lgs. 81/2008;
- che l'importo summenzionato trova copertura finanziaria nei fondi messi a disposizione dal Ministero di Giustizia in forza della Convenzione di cui alle superiori premesse;
- che alla sopraindicata procedura possono partecipare i soggetti indicati dall'art. 46 del D.lgs. n. 50/2016, i quali:
 - a. non si trovino nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
 - b. non abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni;
 - c. possiedano i requisiti di cui al DM 263/2016;

- d. (per i soggetti di cui all'art. 46, lett. b), c), f)) siano iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.), ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016;
- possesso di un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, in linea con quanto disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c) del Codice. La polizza deve coprire un massimale del 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori progettati. Tale requisito è richiesto per garantire la selezione di un operatore in possesso di adeguata capacità e solidità economica.
 - **l'avvenuto espletamento**, negli ultimi dieci anni, **di servizi** attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016, **per un importo globale** per ogni "ID-Opera" **pari a una volta** l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere";
 - **l'avvenuto svolgimento**, negli ultimi 10 (dieci) anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, di **2 (due) servizi** attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016, per un **importo totale** non inferiore a **0,40 (zero/40) volte l'importo** stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere";
 - **i concorrenti ammessi al secondo grado dovranno mettere a disposizione un gruppo di lavoro con le caratteristiche specificate nel disciplinare;**
- che il concorso di progettazione sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. B) del D.lgs. n. 50/2016 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che i criteri di valutazione del 1° grado sono i seguenti:

ID	Criteri	Punteggio P (max)
A1	<p>Qualità della progettazione a scala urbana.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sarà valutata la capacità dei progettisti nel cogliere la più opportuna modalità finalizzata a connotare l'area della ex STAVECO in cerniera urbana, in grado cioè di connettere tre elementi di valore territoriale della città di Bologna: le Colline Bolognesi (a sud), il Centro Storico (a nord) e i Giardini Margherita (a est). Tali elementi territoriali risultano oggi disgiunti a causa della presenza del Viale Enrico Panzacchi e dalla "cortina militare", formata all'ex Caserma Staveco e dalla Caserma D'Azeglio, che ne impediscono di fatto il diretto collegamento. 	40

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le proposte progettuali dovranno affrontare le seguenti tematiche: ○ connessione tra le aree indicate attraverso la mobilità dolce, prediligendo quindi spostamenti pedonali e con mezzi non motorizzati; ○ individuazione di aree di aggregazione e incontro all'interno del Parco della STAVECO e di collegamento e sosta con le altre aree d'interesse; ○ modalità di accesso e deflusso al realizzando parcheggio della STAVECO; ○ valorizzazione degli elementi architettonici, di paesaggio e naturali esistenti e preesistenti l'ex compendio militare quali: l'architettura militare e industriale gli scorci paesaggistici da e verso l'area oggetto d'intervento, l'architettura Liberty che caratterizza il viale E. Panzacchi, il torrente interrato Aposa e quant'altro si ritiene valorizzabile. 	
B1	<p>Qualità della Progettazione Giudiziaria e degli elementi di connessione.</p> <p>Il progettista dovrà sviluppare il progetto della complessa macchina giudiziaria in un contesto particolarmente delicato e vincolante. Sarà quindi valutata positivamente la capacità di superare la criticità derivante dalla frammentazione degli edifici mediante soluzioni che sviluppino i principi di flessibilità e di prossimità, attraverso l'individuazione di soluzioni coerenti alle esigenze degli uffici e rispondenti al quadro esigenziale. Il tutto rispettando i principi di <i>mixité urbana</i> che dovrà caratterizzare anche la progettazione interna all'ex compendio militare, tenendo conto quindi anche delle ulteriori funzioni da insediare oltre quella giudiziaria. Verrà, inoltre, valutata la capacità d'integrare la progettazione degli edifici ex novo e del parcheggio nel contesto storico ex militare preesistente.</p>	30
C1	<p>Qualità della Progettazione Ambientale e Sociale - ESG.</p> <p>I progettisti approfondiranno gli obiettivi ESG individuati dalla Stazione Appaltante all'interno del D.I.P. proponendo soluzioni progettuali che valorizzino gli stessi in termini di conseguimento dei target indicati e d'interazione tra gli stessi e i temi della progettazione ambientale e sociale sviluppata a scala urbana.</p>	20
D1	<p>Innovazione Urbana e Sociale.</p> <p>Saranno valutate positivamente le soluzioni progettuali innovative a scala urbana che favoriscano interazioni sociali, economiche e ambientali anche facendo ricorso ai principi della digitalizzazione, dei Big Data, dell'automazione della robotizzazione e degli algoritmi, finalizzando il tutto all'implementazione e all'ottimizzazione dei servizi pubblici.</p>	10
Totale		100

- che l'attribuzione dei punteggi avverrà, sulla base dei criteri individuati, con l'applicazione del criterio di "*interpolazione lineare semplice*" secondo la seguente formula:

$$K_i = A_{1i} \cdot PA_1 + B_{1i} \cdot PB_1 + C_{1i} \cdot PC_1 + D_{1i} \cdot PD_1$$

dove:

- ✓ K_i è il punteggio totale attribuito al Concorrente i esimo;
- ✓ A_{1i} , B_{1i} , C_{1i} e D_{1i} sono coefficienti, compresi tra 0 ed 1, attribuiti al Concorrente medesimo per ciascuno dei criteri riportati nella precedente tabella 1;
- ✓ il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile;
- ✓ il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta;

✓ PA1, PB1, PC1 e PD1 sono i fattori ponderali attribuiti rispettivamente ai criteri di valutazione di natura qualitativa:

- A1 = 40
- B1 = 30
- C1 = 20
- D1 = 10

- che per il calcolo dei coefficienti A1i, B1i, C1i e D1i, distintamente per ciascun criterio, ciascun commissario attribuisce discrezionalmente il proprio coefficiente secondo la scala indicata nella tabella che segue:

Valutazione	Descrizione	Peso Punteggio
Ottimo	Il requisito è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo alle attese	1
Buono	Il requisito è trattato in modo esauriente e quanto proposto risponde pienamente alle attese	0,75
Sufficiente	Il requisito è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in misura soddisfacente alle attese	0,5
Minimo	Il requisito è trattato in modo appena sufficiente e quanto proposto è appena adeguato alle attese	0,25
Non adeguato	Assolutamente non adeguato	0

- che i criteri di valutazione del 2° grado sono i seguenti:

ID	Criteri	Punteggio P (max)
A1	<p>Qualità del progetto architettonico e paesaggistico.</p> <p>Il progetto richiesto pur prevedendo la realizzazione di nuovi edifici dovrà connotarsi soprattutto come un progetto di restauro e di paesaggio. Saranno quindi apprezzate le soluzioni progettuali particolarmente interessanti dal punto di vista compositivo e del linguaggio architettonico. Il progettista è quindi chiamato a sviluppare soluzioni compositive che rispettino e valorizzino le preesistenze architettoniche, tecnologiche e paesaggistiche, evidenziando tuttavia, sia dal punto di vista architettonico e tecnologico, gli innesti contemporanei.</p> <p>Sarà valutata l'attenzione posta nelle risoluzioni d'innesto che riescano ad evitare "falsi storici" sui fabbricati esistenti. Dovranno quindi individuarsi adeguate soluzioni tecniche e tecnologiche atte a garantire i vari livelli di adeguamento/miglioramento sismico conservando e valorizzando, nel contempo, il linguaggio architettonico originario.</p> <p>Per i nuovi edifici dovranno prediligersi "forme" idonee alle necessità del quadro esigenziale, ma ben integrate con il contesto storico e paesaggistico nel quale s'insiederanno; coerenti tuttavia dal punto di vista del linguaggio architettonico e nel rispetto dei materiali utilizzati.</p> <p>Per il Parco Urbano saranno valutate le soluzioni progettuali che prediligano l'integrazione armonica con il contesto ambientale, naturalistico, geologico e</p>	35

	<p>paesaggistico preesistente e nel contempo individuino e sviluppino punti simbolici di aggregazione sociale e di relazione interna con le funzioni giudiziarie e non, ma anche delle connessioni tra il medesimo Parco e gli elementi esterni che caratterizzano il territorio quali il Centro Storico di Bologna, i Giardini Margherita e il Bosco di San Michele, vera e propria porta alle colline bolognesi.</p> <p>Per la realizzazione del Parcheggio dovrà essere identificata anzitutto l'area d'insediamento, ponendo particolare attenzione alle preesistenze archeologiche, idrogeologiche, al contesto paesaggistico e ai punti di afflusso e deflusso dei veicoli, individuando una soluzione progettuale che possa nel tempo prefigurare destinazioni alternative alla sola sosta dei mezzi di trasporto.</p>	
B1	<p>Progetto delle funzioni e delle connessioni.</p> <p>Le funzioni giudiziarie andranno sviluppate e organizzate in un contesto edilizio disaggregato a causa della pregressa storia urbana del luogo. Saranno particolarmente apprezzate le soluzioni funzionali che nel rispondere al quadro esigenziale del Ministero della Giustizia affrontino in maniera innovativa, originale e concreta il tema della frammentarietà dei fabbricati da riutilizzare; individuando, in ognuno degli immobili o in gruppi aggregati degli stessi, la destinazione funzionale più idonea alla propria conformazione tipologica e alla sua collocazione all'interno del contesto. Parimenti saranno apprezzate le soluzioni progettuali che tengano conto dei principi di flessibilità e biofilia, affinché i luoghi di lavoro risultino confortevoli e piacevoli, strettamente connessi alla natura che li circonda, ma al contempo adattabili anche per usi e destinazioni diverse che potrebbero emergere successivamente. Saranno apprezzate anche le ulteriori attenzioni progettuali connesse alla funzionalità e all'adattabilità dell'organizzazione degli spazi interni, nonché l'attenzione all'individuazione delle varie aree funzionali e le connessioni tra le stesse e l'ambiente esterno, anche in termini di sviluppo organizzativo del lavoro.</p>	35
C1	<p>Sostenibilità Ambientale.</p> <p>La sostenibilità ambientale è uno dei principali obiettivi del progetto. Saranno apprezzate le proposte progettuali tecnologiche e impiantistiche che sviluppino soluzioni originali e innovative nell'utilizzo dei materiali e delle tecnologie, favorendo il raggiungimento di edifici a energia quasi zero (NZeb), traguardando in maniera decisiva gli obiettivi ESG individuati nel DIP, individuando soluzioni tecnologiche innovative carbon-free, applicando criticamente i Criteri Minimi Ambientali, con particolare riferimento al ciclo di vita degli immobili e alla riciclabilità dei materiali utilizzati.</p>	20
D1	<p>Sostenibilità tecnica ed economica.</p> <p>I principi di sostenibilità ambientale devono necessariamente connettersi ai principi di sostenibilità tecnica ed economica, che andranno parimenti sviluppati. All'uopo saranno valutati positivamente le soluzioni progettuali supportate da una stima dei costi coerente e accurata in riferimento alla progettazione proposta, nel rispetto del quadro economico allegato al DIP. Tali aspetti di stima dovranno essere rispettati sia in fase realizzativa, mediante l'efficacia e la funzionalità delle soluzioni tecniche proposte, e sia in fase di gestione, mediante la riduzione dei costi di gestione e manutenzione.</p>	8
E1	<p>Piano di Comunicazione.</p> <p>Il progetto e la realizzazione del Parco della Giustizia di Bologna avrà un impatto rilevante sulla città e non solo, per cui si rende necessario acquisire la proposta di un Piano di Comunicazione in linea con gli indirizzi previsti dal DIP, che tenga conto dell'impatto dell'opera sulla città, sulla comunità coinvolta direttamente e</p>	2

	indirettamente, nonché dell'eco che la stessa ha a livello nazionale, e non solo, per la peculiarità tecnica dell'intervento e per la sua rilevanza economica. La proposta migliorativa deve prevedere azioni diversificate da svilupparsi sia nella fase della progettazione che nella fase dell'esecuzione dell'opera, mediante iniziative materiali e immateriali che dovranno comporre un quadro armonico e logico di comunicazione dell'intervento. Il tutto avendo cura di coinvolgere la comunità di riferimento e gli stakeholders.	
	Totale	100

- che l'attribuzione dei punteggi avverrà, sulla base dei criteri individuati, con l'applicazione del criterio di "interpolazione lineare semplice" secondo la seguente formula:

$$K_i = A_{1i} \cdot PA_1 + B_{1i} \cdot PB_1 + C_{1i} \cdot PC_1 + D_{1i} \cdot PD_1 + E_{1i} \cdot PE_1$$

dove:

- ✓ K_i è il punteggio totale attribuito al Concorrente i esimo;
- ✓ A_{1i} , B_{1i} , C_{1i} , D_{1i} e E_{1i} , sono coefficienti, compresi tra 0 ed 1, attribuiti al Concorrente i esimo per ciascuno dei criteri riportati nella precedente tabella;
- ✓ il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile;
- ✓ il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta;
- ✓ PA_1 , PB_1 , PC_1 , PD_1 e PE_1 sono i fattori ponderali attribuiti rispettivamente ai criteri di valutazione di natura qualitativa:

$$PA_1 = 35$$

$$PB_1 = 35$$

$$PC_1 = 20$$

$$PD_1 = 8$$

$$PE_1 = 2$$

- che per il calcolo dei coefficienti A_{1i} , B_{1i} , C_{1i} , D_{1i} e E_{1i} , distintamente per ciascun criterio, ciascun commissario attribuisce discrezionalmente il proprio coefficiente secondo la scala indicata nella tabella che segue:

Valutazione	Descrizione	Peso Punteggio
Ottimo	Il requisito è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo alle attese	1
Buono	Il requisito è trattato in modo esauriente e quanto proposto risponde pienamente alle attese	0,75
Sufficiente	Il requisito è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in misura soddisfacente alle attese	0,5
Minimo	Il requisito è trattato in modo appena sufficiente e quanto proposto è appena adeguato alle attese	0,25

Non adeguato	Assolutamente non adeguato	0
--------------	----------------------------	---

- che il vincitore del Concorso risulterà essere il Concorrente che avrà totalizzato il maggior punteggio tra i 5 (cinque) concorrenti ammessi al secondo grado;
- che la stazione appaltante si avvarrà della facoltà di cui all'art. 133 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016, valutando successivamente la documentazione amministrativa dei soli operatori classificatisi dal primo al quinto posto della graduatoria;
- che il montepremi è pari a **€ 350.000,00 (trecentocinquantamila/00)**, di cui:
 - ✓ Premio per il 1° classificato: **€ 110.000,00 (centodiecimila/00)**, (oltre al completamento del P.F.T.E.);
 - ✓ Premio per il 2° classificato: **€ 90.000,00 (novantamila/00)**;
 - ✓ Premio per il 3° classificato: **€ 70.000,00 (settantamila/00)**;
 - ✓ Premio per il 4° classificato: **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)**;
 - ✓ Premio per il 5° classificato: **€ 30.000,00 (trentamila/00)**;

somme da corrispondere a titolo di rimborso spese, al netto di oneri previdenziali ed I.V.A., da liquidarsi entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di adozione della graduatoria finale definitiva;

- che avranno diritto al premio solo i concorrenti che conseguiranno al secondo grado del concorso un punteggio **non inferiore a 40/100**, mentre le economie derivanti dall'eventuale non assegnazione di un premio, rimarranno tra le somme a disposizione della stazione appaltante;
- che ai sensi dell'art. 95, comma 7 del D.lgs n. 50/2016, l'elemento costo è fissato dalla stazione appaltante e pertanto, al vincitore del concorso, oltre al premio di cui sopra, verranno riconosciute le spese tecniche per il progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui al calcolo allegato alla documentazione di gara, che è stimato in **€. 5.641.053,07 (cinquemilioni eicentoquarantunomilacinquantatré/00)**, con l'applicazione del ribasso del 25% (escluso i premi), intendendo in tal modo esperita la negoziazione prescritta dall'art.152 comma 5, secondo periodo;
- che, a seguito dell'affidamento dell'incarico, le fasi progettuali dovranno rispettare le tempistiche previste nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);
- che lo schema di contratto conterrà un'apposita clausola di revisione dei prezzi;
- che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del d.lgs. 50/2016, si avvarrà della facoltà di aggiudicare il rafforzamento del PFTE anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida purché conveniente e congrua;
- di dare mandato al RUP di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire all'affidamento dell'incarico in oggetto nonché di procedere agli adempimenti previsti in materia di trasparenza;

- di provvedere a tutte le pubblicazioni di legge necessarie ai fini dell'avvio della procedura di gara;
- di procedere ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del d.lgs. 50/2016 alla pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia del Demanio della presente determina a contrarre, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Il Direttore della
Struttura per la Progettazione

Filippo Salucci

SALUCCI FILIPPO
2023.01.13 14:41:16

CN-SALUCCI FILIPPO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATTI-06340981007

